



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

ALLEGATO “A” AL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE,
MEDIANTE PROJECT FINANCING, DEL SERVIZIO DI RIQUALIFICAZIONE,
MANUTENZIONE E GESTIONE DELL’IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
PRESENTE NEL TERRITORIO COMUNALE**

(Art. 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016)



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

DEFINIZIONI ED ACRONIMI CONTENUTI NEL CAPITOLATO

CONCEDENTE

L'Amministrazione del Comune di Collelongo (Aq), CAP 67050

CONCESSIONARIO

Un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione.

SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – SERVIZIO

L'insieme delle attività attualmente in carico alla Concedente per la conduzione degli impianti di pubblica illuminazione, siano essi di proprietà della stessa o di soggetti terzi ma comunque al servizio del territorio comunale. Tali attività possono essere svolte direttamente dalla Concedente o affidate a soggetti terzi in forza di contratti di prestazione d'opera o di servizio e comprendendo eventuali prestazioni che, anche se attualmente non svolte, potranno essere ritenute necessarie dalla Concedente per il corretto e conforme funzionamento degli impianti citati.

CODICE DEI CONTRATTI

Il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 (o Codice), Pubblicato nella G. U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O. in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

R.U.P.

Il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del Codice.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

E' colui che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla Concedente, assicurando la regolare esecuzione da parte del Concessionario, in conformità ai documenti contrattuali. E', di norma, il R.U.P. ovvero può essere una figura dallo stesso R.U.P. individuata.

D.U.R.C.

E' il Documento Unico di Regolarità Contributiva, ossia il documento attestato la regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

OPERATORE ECONOMICO

Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991,



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

OFFERENTE

L'operatore economico che ha presentato un'offerta.

CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI

I contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.

CONCESSIONE DI SERVIZI

Un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori, riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito al concessionario. Si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita al concessionario deve comportare una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile.

RISCHIO DI COSTRUZIONE

Il rischio legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera.

RISCHIO DI DISPONIBILITÀ

Il rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti.

RISCHIO DI DOMANDA

Il rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa.

CONTRATTO DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.

EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

La contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economico e sostenibilità finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito; per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il documento che regola i rapporti tra Concedente e Concessionario per tutto quanto concerne il servizio in concessione, ivi compresi i suoi allegati ed atti eventualmente integrativi e le documentazioni in esso richiamate.

PRESTAZIONI DEL CONCESSIONARIO

L'insieme delle attività che il Concessionario, in qualità di esecutore del servizio, effettua sotto la propria responsabilità diretta per raggiungere la finalità indicata dalla committente nel capitolato.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – IMPIANTI

Insieme di componenti fisiche fisse e/o mobili formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature installate nel territorio della Concedente e finalizzate all'illuminazione di pubbliche vie e/o piazze, di luoghi pubblici in genere ivi comprese aree di attività e pertinenze delle stesse.

L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI – GESTIONE DEGLI IMPIANTI

L'insieme delle prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura il funzionamento, la continuità e le costanti affidabilità ed efficienza dei servizi, conformemente alle indicazioni contenute nelle norme di riferimento e nei manuali di buona tecnica.

MANUTENZIONE ORDINARIA

L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e il decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività sono effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione dei componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc..



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

MANUTENZIONE PROGRAMMATA-PREVENTIVA

L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere costantemente le condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di esercizio di un apparecchio o di un impianto e limitando il verificarsi di situazioni di guasto. Essa comprende anche gli interventi di sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita nonché la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria conservativa, consistenti in vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento sistematiche, modifiche strutturali e funzionali e comunque in tutte le operazioni attinenti alla messa a norma degli impianti stessi.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSERVATIVA

Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione di apparecchi e componenti dell'impianto. Comprende la manutenzione di piccoli tratti di rete limitati a tre punti luce consecutivi. Con questo termine non si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento e comunque tutte le operazioni attinenti alla messa a norma degli impianti stessi.

ADEGUAMENTO NORMATIVO

L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterare o modificare in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali.

Ai sensi del presente disciplinare esso si divide in:

- *messa in sicurezza degli impianti*: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- *adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso*: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema.

RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA

Attività tesa ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico degli impianti al fine di ottenere prestazioni tendenzialmente più elevate ovvero costi di esercizio tendenzialmente minori, perseguito anche attraverso interventi di adeguamento normativo come sopra indicati e più o meno rilevanti modifiche delle caratteristiche morfologiche e funzionali degli impianti stessi.



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

RISPARMIO ENERGETICO

Attività tesa ad assicurare un risparmio nel consumo di energia a parità di prestazioni fornite o a consentire una gestione che permetta di avere una riduzione dei consumi di energia degli impianti.

ESTENSIONI E INTEGRAZIONI DELL'IMPIANTISTICA ESISTENTE

L'insieme di interventi volti ad ampliare l'estensione della rete di pubblica illuminazione o atti dirimere criticità dei livelli illuminotecnici della stessa, al fine di garantire la necessaria sicurezza del transito dei mezzi e delle persone come meglio esplicitati in apposita sezione del capitolato.

SERVIZIO DI PRESIDIO

Attività di sorveglianza degli impianti oggetto del presente servizio da eseguire con un opportuno numero di addetti e con la finalità di garantire il corretto funzionamento degli impianti secondo le indicazioni del presente capitolato.

SERVIZIO DI REPERIBILITÀ

Servizio organizzato con un opportuno numero di addetti raggiungibili negli orari ove l'attività ordinaria dell'azienda non è svolta per comunicazioni e richieste di intervento.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Attività di pronto intervento a necessità per qualsiasi eventuale disservizio accadesse sugli impianti oggetto della concessione da realizzarsi con un opportuno numero di addetti e con la finalità di garantire l'immediata e tempestiva risoluzione dei disservizi stessi.

ASSISTENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Attività volta alla redazione, alla presentazione, all'aggiornamento, alla modificazione a necessità di tutta la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, ivi comprese progettazioni, valutazioni tecniche, stime, richieste di autorizzazioni relative agli impianti che il Concessionario deve eseguire in nome e per conto della Concedente.

CONVENZIONALE

Aggettivo che, posto a fianco di un sostantivo, indica:

- che questo è stimato in base alle indicazioni della Concedente, e quindi inteso come dato storico od oggettivo;
- desunto da norme, leggi, regolamenti, disposizioni o consuetudini vigenti sia a livello nazionale che regionale.

ENERGIA ELETTRICA – ENERGIA

Energia, sotto forma di energia elettrica, finalizzata al funzionamento degli impianti, fornita in media e bassa tensione da una società distributrice e posta a servizio degli impianti.



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

FLUSSO LUMINOSO

Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen.

ILLUMINAMENTO

Flusso luminoso che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$).

INTENSITÀ LUMINOSA

Flusso luminoso emesso in una data direzione da una sorgente; l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$).

LUMINANZA

Intensità luminosa che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

ECONOMIE GESTIONALI

Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'appaltatore.

RISPARMIO ENERGETICO

Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

GESTIONE O ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

Con questo termine si intendono la conduzione e il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

PUNTO LUCE

Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

EFFICIENZA LUMINOSA DI UNA LAMPADA

Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

LAMPADA A SCARICA

Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

ALIMENTATORE

Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE

Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

RENDIMENTO OTTICO DI UN APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE

Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

IMPIANTO DI GRUPPO B

Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

IMPIANTO IN DERIVAZIONE

Impianto i cui i punti luce sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

IMPIANTO IN SERIE

Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

IMPIANTO INDIPENDENTE

Impianto nel quale i punti luce sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto all'impianto di illuminazione medesimo.

IMPIANTO PROMISCUO

Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i punti luce sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

LINEA DI ALIMENTAZIONE

Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei punti luce a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei punti luce.

INTERDISTANZA

Distanza tra due successivi punti luce di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.



COMUNE DI COLLELONGO

Provincia di L'Aquila

“SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI”

PUNTO DI CONSEGNA

È il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte della società distributrice. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

APPARECCHIATURA DI REGOLAZIONE DELLA TENSIONE

Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

APPARECCHIATURA DI TELECONTROLLO

Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere ed analizzare informazioni da remoto per monitorare l'esercizio degli impianti e per funzioni diagnostiche.

PULIZIA

Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

SOSTEGNO

Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

BRACCIO

Parte del sostegno orizzontale o inclinata al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

TESATA

Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

VERIFICA

Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

GIORNO

Giorno solare.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.